

Domani veglia popolare a Genazzano

I lavoratori con il popolo del Vietnam

Vibrata protesta contro i barbari bombardamenti USA dei dipendenti del gas e dei cavaletti di Villalba - Assemblee e comizi

Si estende la solidarietà della cittadinanza con l'eroico popolo vietnamita: decine di assemblee sono state convocate dal Partito a Roma e nella provincia; espressioni di vivo sdegno per la barbara aggressione USA e di solidarietà militante con la lotta del popolo del Vietnam sono giunte dai lavoratori romani del gas e dai cavaletti di Villalba.

In decine e decine di assemblee che si svolgono in questi giorni indette dal nostro Partito per discutere il risultato del voto del 7 maggio, sono state decise importanti manifestazioni di appoggio alla lotta vietnamita. Domani a Genazzano si terrà una veglia di protesta contro le intensificanti dell'aggressione americana al Vietnam. Parteciperà il compagno onorevole Giannantonio; molte saranno le delegazioni di tutta la zona che con pullman e carovane si recheranno sul luogo della veglia, che avrà inizio alle ore 20.

Oggi si terrà un'assemblea al Quadraro, alle ore 19, con Buffa; domani, a Frascati si svolgerà un comizio con Faloni, alle ore 18; ancora domani, a Torbellona, un comizio con Velletri, alle ore 10. Domenica, poi, si terrà un comizio unitario, alle ore 11, in appoggio al Vietnam, ad Anzio; parteciperà il compagno Man-

cini. Ancora domenica a Centocelle, un comizio unitario alle ore 17,30 con Giannantonio e infine a Gavignano, un comizio alle 17,30 con Velletri.

« Il comitato direttivo della FIDAG-CGIL - si legge in un ordine del giorno del sindacato dei gasisti - certo di interesse per la lotta dei lavoratori vietnamiti, esprime il suo sdegno e proclama il più ampio e incondizionato appoggio al popolo del Vietnam esempio di ferma e civile volontà per il rispetto dei suoi diritti ».

Anche i lavoratori delle cave di Villalba, in un attivo del settore estrattivi della Filea CGIL, hanno espresso la propria solidarietà ai valorosi combattenti del Vietnam, che lottano per l'indipendenza e la libertà del loro Paese. « L'aggressione americana che in questi giorni si è fatta più atroce - prosegue un comunicato dell'attivo - mette in pericolo la pace nel mondo, con il minamento dei porti, dei fiumi, e con i bombardamenti delle abitazioni, degli ospedali; questo ci mostra quale sia la politica di Nixon, tesa solo al massacro e al genocidio ». I cavaletti delle cave di Villalba chiedono quindi il « conclusivo comunicato » che il Vietnam venga liberato dalla presenza degli invasori stranieri.

La Procura ha aperto un'inchiesta sulla clinica «Villa Alba» di Tivoli

Un altro «lager» per subnormali? Un anno fa la Provincia ritirò dall'istituto quaranta bambini

Chiesti i rapporti presentati mesi fa al pretore di Tivoli - Una indagine fu archiviata - La denuncia di un gruppo di cittadini - « I pianti dei poveri bimbi si sentono in tutto il quartiere » - Una commissione della Provincia ha definito l'istituto « il peggiore » tra quelli utilizzati

Un nuovo lager per bimbi subnormali scoperto alle porte di Roma? La magistratura si sta occupando di una denuncia, presentata da un gruppo di abitanti di Tivoli, nella quale si afferma che nella clinica « Villa Alba » sono albergati bambini e ragazzi malati di mente che piangono senza che nessuno abbia pietà di loro ».

Ancora nel documento in base al quale il sostituto procuratore Franco Scorza ha ordinato alcuni accertamenti agli agenti di polizia giudiziaria, si aggiunge che « le grida si sentono ovunque nel vicinato, ma nessuno interviene ». E più avanti « nella clinica c'è l'inferno ma nessuno aiuta i bambini ricoverati ».

Non è la prima volta che la magistratura si occupa di questa clinica. Il pretore di Tivoli nei mesi scorsi riceveva dei rapporti dai carabinieri

e dalla guardia di Finanza nei quali si segnalavano gravissimi episodi che si sarebbero verificati nell'istituto. Si parlava di bambini rinchiusi, con le mani e i piedi legati, in angusti stanzini e di ragazzi picchiati selvaggiamente dopo essere stati ripresi a conclusione di « una fuga » dalla clinica.

Il pretore aveva chiuso la istruttoria senza incriminare alcuno. Nella denuncia presentata alla Procura si fa riferimento esplicito a questa singolare archiviazione e si sottolinea che i bambini continuano ad essere maltrattati perché nessuno, neanche la magistratura, sembra voglia occuparsi di loro e difenderli.

In effetti non solo la magistratura si è occupata di questo istituto. Il consiglio provinciale era stato investito un anno fa della questione e gli organi di assistenza avevano già provveduto a denunciare la drammatica situazione riscontrata a Villa Alba. Le sinistre avevano chiesto, come si ricorderà, un preciso intervento per accertare la situazione degli istituti che si occupano di assistenza all'infanzia, soprattutto a quanto era emerso dall'inchiesta del pretore Infelisi sull'ONMI.

In particolare era stato richiesto un sollecito accertamento su come erano trattati i bambini assistiti dalla Provincia.

Nel corso di questi accertamenti e ispezioni una commissione si recò anche nell'istituto di Tivoli ora sotto accusa e che ospitava 40 bambini subnormali per i quali la Provincia di Roma pagava le rette. La situazione si rivelò, anche ad un primo sommario accertamento, disastroso tanto che fu deciso l'immediato trasferimento dei piccoli ricoverati. Il giudizio sull'istituto fu durissimo: « Il peggiore visitato dalla commissione ».

Nonostante ciò il « Villa Alba » ha continuato a funzionare e la denuncia presentata alla procura romana spiega in che modo.

Certo i fatti non sono stati ancora accertati ma proprio perché si tratterebbe di episodi gravissimi è necessaria una rapida e approfondita indagine. Nell'opinione pubblica è ancora vivo il ricordo di quanto scoperto nel lager di Grottaferrata per bambini subnormali gestiti da Diletta Paolucci. E purtroppo è vivo anche il ricordo e l'impressione per la mite sentenza che ha rimesso in libertà il kapò.

E' necessario quindi accertare con rigore quanto denunciato nella lettera sotto scritta da un folto gruppo di abitanti di Tivoli e colpire i responsabili se ci sono.

Il magistrato inquirente, il dottor Scorza, ha già in mano degli elementi che ha potuto desumere dai rapporti dei carabinieri e della guardia di Finanza presentati al pretore di Tivoli. Il sostituto procuratore che si sta occupando di questa vicenda, di questa onnesima vicenda che vede al centro dell'indagine lo sfruttamento dei bambini subnormali, ha già richiesto copia di quei rapporti. Negli ambienti giudiziari si dà per scontato che nei prossimi giorni sarà allegato al fascicolo anche la relazione stesa dalla commissione assistenza della Provincia che un anno fa giudicò l'istituto « Villa Alba » « il peggiore » di quelli nei quali erano ricoverati bambini subnormali.

Intanto gli agenti di polizia giudiziaria hanno iniziato una serie di accertamenti preliminari. In particolare, a quanto si è appreso, dovrebbero rintracciare nel quartiere dove sorge la clinica abitanti che sono in grado di fornire particolari. Non è escluso un sequestro di documenti contabili così come sembra assodato che saranno sentiti i funzionari dell'istituto. E' ovvio che saranno interrogati anche i dirigenti del « Villa Alba » anche se è assodato che ne gheranno qualsiasi addobbo.

In ogni caso molti particolari sul trattamento riservato ai bambini ricoverati potrebbero venir fuori dai racconti dei familiari degli assistiti e da coloro che hanno lavorato o lavorano alle dipendenze dell'istituto.

Ricordiamo per inciso che lo scandalo del lager di Grottaferrata scoppiò proprio grazie alle dichiarazioni di una ragazza che per qualche mese aveva prestato servizio alle dipendenze della Paolucci.



«Number One»: interrogata l'attrice Susy Anderson

Ieri nella vicenda giudiziaria del «Number One» è stata la volta dell'attrice Susy Anderson. Accompagnata dal suo difensore l'attrice (nella foto) si è recata dal giudice istruttore Slipo che l'ha indiziata, insieme ad altre persone, di violazione della legge sugli stupefacenti. La Anderson ha respinto questa accusa affermando di aver frequentato il locale di via Lucullo e di conoscere molti dei protagonisti di questa inchiesta, ma di essere completamente innocente. Secondo indiscrezioni il magistrato le avrebbe contestato anche la partecipazione ad una festa in casa di Bino Cicogian durante la quale si sarebbe fatto uso di droga. Anche su questo punto l'attrice ha recisamente negato ogni responsabilità.

Continuano le violenze squadriste nelle scuole

Provocazione fascista al «Giulio Cesare» Oggi protesta unitaria a Monteverde

Arrestato un liceale - E' stato accusato di aver colpito con un casco un commissario di P.S. - Assemblea ieri mattina al «Manara» - La solidarietà dei comunisti con i giovani accoltellati in via Carini - Manifestazione antifascista alle 18,30 in piazza R. Pilo

Martedì prossimo
All'Università assemblea sulla repressione

« La circolare Spagnuolo e la repressione nelle fabbriche e nelle scuole » è questo il tema di un'assemblea indetta per martedì prossimo, alle ore 18 all'Università dal Comitato romano docenti universitari e dalla sezione romana di Magistratura democratica. Alla manifestazione hanno aderito la Camera del lavoro, la CGIL Scuola, il SUNPU CGIL (personale non docente), il comitato delle fabbriche occupate, il Centro di iniziativa democratica dei lavoratori della scuola, il movimento di cooperazione educativa, Scuola Notte.

La circolare del procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, dott. Carmelo Spagnuolo, mentre affronta in apparenza argomenti tecnici riguardanti la natura e la estensione del potere della polizia giudiziaria, tende nella sostanza a legittimare interventi di carattere politico contro operai e studenti, immedesimati nelle lotte per il rinnovamento della società.

PICCOLA CRONACA

Nozze
La compagna Leonarda Ognibene ed il compagno Giancarlo Basti, si sposeranno oggi in municipio, con due compagni gli auguri dei compagni della sezione Forte Aurelio e Forte Bravetta e dell'Unità.

Museo Ostiense
Il Museo della via Ostiense è stato riaperto al pubblico dal giorno 16. L'orario di visita è dalle ore 9 alle ore 13,30.

Traffico
A causa di vari lavori in questa strada sarà istituita la seguente disciplina: via della Farnesina - divieto di sosta.

Mostra
Si inaugura oggi, alle ore 18, la Mostra di pittura, disegno e fotografia organizzata dal Circolo nazionale dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione presso la sede centrale di via Urbana, 167.

ONPI
Il 23 maggio, alle ore 17,30, presso la sede nazionale dei pensionati d'Italia avrà luogo un incontro dibattito sul tema: « Una politica nuova per gli anziani ». L'incontro è promosso dall'ONPI in collaborazione con l'Associazione giornalisti previdenziali.

Viaggi
L'ENAL provinciale ha organizzato a Roma per 45 coppie il « XVII Viaggio di nozze d'argento », con gite e trattamenti.

Lutto
E' morto il compagno Ezio Penunza, padre del compagno Giuseppe, iscritto alla sezione Pre-nestino. Ai familiari ed al parroco al figlio Giuseppe le condoglianze dei compagni della sezione Prenestino e del nostro giornale.

Ancora provocazioni fasciste davanti alle scuole: l'episodio più grave è accaduto ieri mattina al liceo Giulio Cesare, in corso Trieste, da diversi giorni bersaglio delle « imprese » teppistiche dell'estrema destra. Poco prima dell'arrivo di alcuni picchiatori, ben noti alla polizia, hanno cominciato ad insultare gli studenti democratici, in particolare Pietro Morpurgo, di 17 anni, apostrofato come « sporco ebreo » e preso a sputi. Il giovane ha cercato di respingere gli aggressori. E' intervenuta la polizia mentre era in corso il paragrafo; il commissario dott. Ciappa è rimasto contuso con un colpo alla testa vibrato con un casco da motociclista, che il questurino sostiene essere del Morpurgo. Il liceale ripetutamente minacciato dai fascisti che nei giorni scorsi per aggredirlo erano andati ad attendere fin sotto casa, è così finito in prigione, a Rebibbia, sotto l'accusa di lesione a pubblico ufficiale.

Sull'episodio ha preso posizione il Cgidas (Centro operativo per l'iniziativa democratica antifascista nella scuola), i cui aderenti stanno raccogliendo una documentazione sulle azioni squadristiche. « Già l'altro giorno - è detto in un comunicato del Centro - all'orario di uscita nonostante la presenza di reparti di polizia guidati da un vicequestore, davanti al « Giulio Cesare » si era svolto un minaccioso comizio di picchiatori fascisti che si spostavano su mezzi motorizzati (tra cui una Fiat « 500 » targata LR 117849 e una Kawasaki blu targata Roma 323331) cercando di compiere atti di violenza su gruppi che si allontanavano alla spicciolata. Alcuni giovani fra due studenti erano stati informati da un tal Pascucci li aveva pubblicamente designati come prossimi oggetto di un pestaggio esemplare in quanto ebrei. Starniano uno dei giovani ebrei, Pietro Morpurgo, davanti ai cancelli della scuola veniva ingiuriato e preso a sputi da tali Paolo Rosi e Guido Marice non appartenenti alla scuola.

Anche ieri, intanto, al liceo Manara si è svolta un'assemblea di protesta contro l'accoltellamento dei sei studenti, feriti da una squadrista in via Carini a Monteverde. Oggi pomeriggio, alle 18,30, inoltre, si svolgerà una manifestazione unitaria in piazza Rosolino Pilo. All'iniziativa hanno aderito PCI, PSI, PSUP, MPL, l'ANPI e i movimenti giovanili democratici. Nella piazza si terrà un comizio; parleranno Antonio Lombardoni (PCI), Alberto Benozzi (PSUP), Roberto Maffioletti (Pisup), Paolo Didati (Anpi) e Salvatore Sanna a nome dei movimenti giovanili.

La solidarietà dei comunisti con gli studenti aggrediti è stata espressa da una delegazione della sezione Monteverde del PCI, guidata dal compagno sen. Olivio Mancini, che si è recata all'ospedale San Camillo, dove sono ricoverati i feriti.

Fra assessori del Campidoglio e della Regione

Incontri per i baraccati (ma i fondi non ci sono)

Il governo ha stanziato nel Lazio metà della somma necessaria per la legge della casa e per risanare le abitazioni malsane - Nuovo sollecito del gruppo comunista capitolino per revocare gli appalti nella Nettezza urbana

Il gravissimo problema delle baracche e delle abitazioni malsane sarà l'argomento di un incontro che si svolgerà questa mattina fra l'assessore comunale all'edilizia economica e popolare e gli assessori regionali ai lavori pubblici e all'urbanistica, Carelli e Santarelli. I rappresentanti della Regione e del Campidoglio avranno modo di confrontare le necessità di Roma in materia di abitazioni popolari e gli orientamenti della giunta regionale per l'attuazione della legge sulla casa. Una volta confrontate le due posizioni si dovrebbe passare alla fase operativa. Diciamo si dovrebbe perché i finanziamenti decisi dal governo per l'attuazione della legge sulla casa nel Lazio sono del tutto insufficienti: meno della metà di quanto aveva richiesto la Regione.

Il CER (Comitato per l'edilizia residenziale), un organismo governativo, ha stanziato per il Lazio solo 133 miliardi; la Regione ne aveva richiesti almeno 300. Di questi 133 miliardi il Comune di Roma avrebbe intenzione di chiederne 30 per affrontare il problema delle baracche e delle abitazioni improvvise. Più di un terzo degli stanziamenti dovrebbe essere quindi assorbito per affrontare un solo aspetto della legge sulla casa. Se teniamo conto che i 133 miliardi dovrebbero servire a tutto il Lazio per affrontare il risanamento edilizio di vaste zone, non solo di Roma, la costruzione di case da assegnare ai baraccati, il finanziamento per l'edilizia economica, popolare e cooperativa, si comprende subito come lo stanziamento governativo sia del tutto insufficiente.

In questi giorni, intanto, la commissione comunale ha approvato la proposta di deliberazione per la realizzazione di 33 piani di zona della legge 167 e l'ha già inviata alla Regione. La proposta di deliberazione dovrà ora essere ratificata dal consiglio comunale e riguarda la ripartizione di un preventivo di 190 miliardi per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (75 miliardi), di urbanizzazione secondaria (100 miliardi) e opere di carattere generale (15 miliardi).

Infine un'ultima notizia che riguarda il Campidoglio. Il gruppo comunista è di nuovo intervenuto presso l'assessore Mensurati per la questione degli appalti nei servizi di Nettezza urbana. I consiglieri comunisti Anta Pasquini e Prascapa hanno chiesto l'immediata convocazione della commissione capitolina per decidere la disdetta degli appalti. L'assessore si è dichiarato d'accordo di giungere a una pubblicizzazione

di tutti i servizi di Nettezza urbana però ha affermato che non può essere presa alcuna decisione fino a quando la questione non sarà affrontata dalla giunta. I rappresentanti comunisti hanno insistito perché il problema sia affrontato subito e che si proceda rapidamente a disdire i contratti di appalti, prima ancora che scadano i termini legali.

VITA DI PARTITO

- ASSEMBLEE** - Fincchio, ore 19 (Cervi); Prima Porta, ore 19,30 (F. Vitali); S. Vito, ore 19 (Maderchi); Trullo, ore 20 (Vitali); Tuscolano, ore 18 (Ferrara); Giambattista, ore 19; Borghesiana, ore 18 (Signorini); Spinaceto, ore 18,30 (Cecchi); Colombari; Nettuno, ore 19 (Fioricchio); Testaccio, ore 19,30 (O. Mancini); Valmontone, ore 19 (Di Stefano); Lumiere, ore 19 (Mammucari); Pomezia, ore 18 (F. Velletri); Cerveteri, ore 19 (Cecchi); Tor de Schiavo, ore 19 (Cecchi); Fiano, ore 19 (Modica); S. Angelo Romano, ore 18 (Imperatori); Villanova, ore 19,30; Civitella S. Paolo, ore 20 (Bagnolo); Comuni, ore 18,30 attivo su appalti N. U. (A. Pasquini).
- SETTECAMINI**, ore 18, assemblea metalmeccanici comunisti della Tiburtina (Focchetti-Morilli).
- IN FEDERAZIONE**, ore 21 Commissione scuola (Imbelloni).
- IN FEDERAZIONE**, ore 18, Comitato politico ospedalieri (Martella).
- C.D.** - Tivoli, ore 18,30, Comitato cittadino e Gruppo consigliere (Vetere); Marino, ore 19, Comitato Comunale (Quattrucci); Porta Maggiore, ore 19 (Fredduzzi); Roma, ore 19, Gruppo Lavoro Culturale (Galvano).
- ZONE** - Zona Roma Nord a Trionfale, ore 20, Ceti Medi (Grano); Zona Roma Sud Torpignattara, ore 19, Gruppo Lavoro Culturale (Galvano); Zona Colliero Palacina, a Colliero, ore 17, assemblea di zona.
- IN FEDERAZIONE**, ore 17, assemblee generate docenti, studenti, lavoratori universitari; voto 7 maggio e preparazione sciopero nazionale scuola e Università. Con Giovanni Berlinguer.
- FCGR** - Quadraro, ore 19, conferenza sui problemi internazionali (Faloni); Anzio, ore 18,30, attivo circostronista litoniana (Cecchi); Mazzini, ore 15,30, conferenza sul Vietnam (Migro); Acilia, ore 18, assemblea risultati elettorali (Giannicchia); Campagnano, ore 20, assemblea sul voto (Faccini).
- PRE 18, SALARIO ASSEMBLEA PUBBLICA DELLA CIRCOSCRIZIONE SALARIAIA SUL VOTO E SULLA TRAM. NERA.** (VOLTRONFRANCHI).

La donna uccisa a Monte Mario: il figlio testimone dell'omicidio

«Li ho sentiti gridare e litigare poi ho visto un uomo che fuggiva»

Ieri mattina il marito della donna, Sisto Manni, accusato di omicidio aggravato, è stato nuovamente interrogato in carcere - « Mi sono recato presso l'appartamento di mia moglie ma non sono salito in casa » - Un vuoto di sei ore nei suoi alibi



Franco Manni viene condotto in questura; dopo le sue ammissioni contro il padre è stato emesso mandato di cattura

Uscita in massa dalla FIPE

Costituita la nuova associazione regionale dei pubblici esercizi

Denuncia l'inefficienza dell'organizzazione legata alla Confindustria - Interessati 25.000 esercenti

La politica della FIPE (Federazione italiana pubblici esercizi), legata alla DC che l'aveva ridotta a un serbatoio di voti e di sottopoteri, è stata smascherata e battuta. Le tre organizzazioni degli esercenti di Roma e provincia (l'Associazione esercenti latterie-gelaterie, l'Associazione caffè-bar-pasticceria ed esercizi similari, l'Associazione esercenti trattorie, rosticcerie, ristoranti e simili) hanno costituito una loro associazione a livello regionale, la FEPREL, completamente autonoma dalla precedente associazione.

Nel corso di una conferenza-stampa, che si è svolta ieri mattina, sono stati illustrati i motivi che hanno spinto nella sola Roma e provincia (11.500 dei quali nella sola Roma) a rompere definitivamente con la FIPE, la quale è stata definita « inefficiente e senza alcuna ragione d'essere, se non come puro e semplice apparato burocratico, che opera al di fuori dei concreti, reali interessi di tutti i pubblici esercizi ».

La nuova associazione è a carattere regionale, proprio perché il colloquio sullo sviluppo e sul futuro del settore deve avvenire con l'Ente Regione, in modo da garantire un'adeguata programmazione. Gli esercenti associati, infatti, si propongono di agire anche in difesa del consumatore ed è per questo che si battono contro l'introduzione dell'IVA.

Inoltre lotta contro le sofisticazioni, per una facilitazione dell'accesso al credito agevolato e una tutela effettiva dei diritti sindacali degli appartenenti alla categoria, diritti che dalla FIPE (in stretti rapporti con la Confindustria) non sono mai stati garantiti.

La politica della FIPE (Federazione italiana pubblici esercizi), legata alla DC che l'aveva ridotta a un serbatoio di voti e di sottopoteri, è stata smascherata e battuta. Le tre organizzazioni degli esercenti di Roma e provincia (l'Associazione esercenti latterie-gelaterie, l'Associazione caffè-bar-pasticceria ed esercizi similari, l'Associazione esercenti trattorie, rosticcerie, ristoranti e simili) hanno costituito una loro associazione a livello regionale, la FEPREL, completamente autonoma dalla precedente associazione.

Nel corso di una conferenza-stampa, che si è svolta ieri mattina, sono stati illustrati i motivi che hanno spinto nella sola Roma e provincia (11.500 dei quali nella sola Roma) a rompere definitivamente con la FIPE, la quale è stata definita « inefficiente e senza alcuna ragione d'essere, se non come puro e semplice apparato burocratico, che opera al di fuori dei concreti, reali interessi di tutti i pubblici esercizi ».

La nuova associazione è a carattere regionale, proprio perché il colloquio sullo sviluppo e sul futuro del settore deve avvenire con l'Ente Regione, in modo da garantire un'adeguata programmazione. Gli esercenti associati, infatti, si propongono di agire anche in difesa del consumatore ed è per questo che si battono contro l'introduzione dell'IVA.

Inoltre lotta contro le sofisticazioni, per una facilitazione dell'accesso al credito agevolato e una tutela effettiva dei diritti sindacali degli appartenenti alla categoria, diritti che dalla FIPE (in stretti rapporti con la Confindustria) non sono mai stati garantiti.

Sono oltre 2.000 i reclutati alla Federazione giovanile comunista

Tra le notizie di rafforzamento dell'organizzazione comunista nella nostra provincia particolarmente significative sono quelle che giungono dalla FCGR. I giovani che si sono iscritti per la prima volta alla FCGR nel corso del 1972 sono all'oggi 2.200; per la prima volta dopo molti anni le ragazze iscritte sono 1.100. Tra i molti circoli meritevoli di citazione segnaliamo quelli nuovi di N. Gordiani (20 iscritti), Castelgandolfo (24), Velletri (35), Cretarossa (31), Sambuci (20).

Tra gli incrementi più notevoli ottenuti registriamo quelli di S. Paolo (da 26 a 48 tessere), Primavalle (da 27 a 79), Campagnano (da 20 a 45), Civitavecchia (da 33 a 78). Gli iscritti del 1971 sono stati superati anche dai circoli di Monte Mario e Ponte Milvio, che contano oggi rispettivamente 80 e 73 tessere. La gioventù comunista è ovunque impegnata a fondo per contribuire, dopo il superamento del 100% di raggiungimento dei 60.000 comunisti nella provincia di Roma.

« Ho sentito grida e rumori. Quando mi sono affacciato dalla mia stanza ho visto un uomo fuggire ». Così ieri, a tarda notte, avrebbe dichiarato ai poliziotti Franco Manni, il figlio della donna strangolata in un appartamento di via Cilio di Cima, a Monte Mario. Il padre del ragazzo, Sisto Manni, un ex agente, attualmente autista della Sip, marito separato della chissà, Anna Maria Rossi, interrogato anche stamani in carcere ha negato di essere lui l'assassino; il suo alibi è apparso però molto fragile, di qui l'arresto e l'accusa di omicidio. Sisto Manni, durante l'interrogatorio ha detto di essersi recato nei pressi dell'abitazione della moglie, proprio la notte tra il martedì e il mercoledì (quando cioè la Rossi si è stata ammazzata). « Non sono salito, avrebbe dichiarato, mi sono limitato a controllare da lontano l'appartamento per vedere se riceveva uomini ».

Il figlio, Franco Manni, dopo aver sentito e quasi assistito all'uccisione della madre, l'ha vegliata per il resto della notte e per tutta la mattina seguente. Poi ha chiamato il portiere dello stabile al quale ha detto che la madre si sentiva male. La donna era già fredda, distesa sul letto mezzo smaschiata, nella stanza in un disordine inscrivibile.

All'arrivo della polizia e del magistrato il ragazzo ha dapprima fornito un racconto scarsamente attendibile allo scopo forse di scagionare il padre. Ha dichiarato, infatti, di non aver udito nulla (le grida della donna assalita sono state sentite invece anche da due vicini). Quindi si è chiuso in un ostinato mutismo. A notte inoltrata la testimonianza decisiva: « Ho visto mio padre fuggire ».